

CURRICULUM VITAE

Curriculum dell'attività didattica e scientifica della Prof.ssa Carmela Mandolfo, Professore Associato Confermato di Lingua e letteratura latina (Settore disciplinare L-FIL-LET/04).

La Prof.ssa Carmela Mandolfo, nata a Siracusa l'8/2/1949, residente in Catania, Via Rosso di San Secondo 9/D, ha conseguito la laurea in «Lettere classiche» presso l'Università di Catania il 25/3/1972, con voti 110/110 e lode, discutendo una tesi di Letteratura latina dal titolo L'humour nelle Satire di Orazio.

Dall'1/6/1972 al 15/11/1974 è stata Assistente incaricata alla Cattedra di Letteratura latina presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Catania.

Dal 16/11/1974 al 18/11/1981 è stata titolare di un contratto quadriennale (di cui all'art. 6 della legge 30/11/1973 n. 766) presso l'Istituto di Letteratura latina (gruppo di discipline Filologia classica) della suddetta Facoltà.

È stata Ricercatore universitario confermato per il gruppo di discipline n. 32 (Settore scientifico disciplinare L 07A, ora L-FIL-LET/04: Lingua e Letteratura latina) presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Catania con decorrenza giuridica dal 1/8/1980 ed economica dal 19/11/1981 fino al 28/II/2002.

Negli anni accademici 1992/93, 1993/94, 1994/95, 1995/96, 1996/97, 1997/98, 1998/99, 1999/2000, 2000-2001, 2001/2002 ha avuto conferita la supplenza nell'insegnamento di Lingua latina (Settore scientifico disciplinare L 07A, ora L-FIL-LET/04: Lingua e Letteratura latina) presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Catania.

È stata nominata Professore Associato per il settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/04 "Lingua e letteratura latina" dal I Marzo 2002 e con tale qualifica (Professore Associato Confermato) è a tutt'oggi in servizio (Cattedra di Lingua latina), presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Catania.

Attività didattica.

La Prof.ssa Carmela Mandolfo ha svolto in modo continuo attività didattica dal 1/6/1972 a tutt'oggi nel settore scientifico disciplinare L 07 A ora L-FIL-LET/04.

È stata nominata Professore Associato per il settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/04 "Lingua e letteratura latina" dal I Marzo 2002 e con tale qualifica (Professore Associato Confermato) è a tutt'oggi in servizio (Cattedra di Lingua latina), presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Catania.

Precedentemente, negli anni accademici 1992/93, 1993/94, 1994/95, 1995/96, 1996/97, 1997/98, 1998/99, 1999/2000, 2000-2001, 2001/2002 ha avuto conferita la supplenza nell'insegnamento di Lingua latina (Settore scientifico disciplinare L 07A, ora L-FIL-LET/04: Lingua e Letteratura latina) presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Catania (dal I Marzo 2002 è stata nominata Professore associato per il settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/04 "Lingua e letteratura latina", presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Catania).

Nell'anno accademico 2001/2002 ha tenuto l'insegnamento di Lingua latina nel corso di Laurea in Scienze dei Beni Culturali.

Nell'anno accademico 2002/2003 ha tenuto l'insegnamento di Storia della lingua latina nel corso di Laurea in Scienze dei Beni Culturali.

Nell'anno accademico 2003/2004 ha tenuto l' insegnamento di Storia della lingua latina nel corso di Laurea in Scienze dei Beni culturali.

Nell'anno accademico 2003/2004 ha tenuto l'insegnamento di Letteratura latina medievale (corso integrato: G. Salanitro - C. Mandolfo) nel corso di laurea in Lettere.

Nell'anno accademico 2004/2005 ha tenuto gli insegnamenti di Storia della lingua latina nel corso di Laurea in Scienze dei Beni culturali, di Letteratura latina (corso integrato: G. Salanitro - C. Mandolfo - E. Bonanno) e di Letteratura latina medievale (corso integrato: G. Salanitro - C. Mandolfo - E. Bonanno) nel corso di laurea in Lettere.

Nell'anno accademico 2005/2006 ha avuto conferiti gli insegnamenti di Storia della lingua latina nel corso di Laurea in Scienze dei Beni culturali, di Letteratura latina (corso integrato: G. Salanitro - C. Mandolfo) nel corso di laurea in Lettere, di Lingua e letteratura latina nel corso di laurea specialistica in Filologia classica (corso integrato G. Salanitro - R. D'Angelo - C. Mandolfo), di Lingua e letteratura latina nel corso di laurea specialistica in Filologia moderna (corso integrato G. Salanitro - R. D'Angelo - C. Mandolfo), di Letteratura latina nel corso di laurea specialistica in Valorizzazione dei Beni Archeologici e nel corso di laurea specialistica in Valorizzazione dei Beni Archivistici e librari (corso integrato G. Salanitro - C. Mandolfo).

Nell'anno accademico 2006/2007 ha avuto conferiti gli insegnamenti di Storia della lingua latina nel corso di Laurea in Scienze dei Beni culturali, di Letteratura latina (corso integrato: G. Salanitro - C. Mandolfo) nel corso di laurea in Lettere, di Lingua e letteratura latina nel corso di laurea specialistica in Filologia classica (corso integrato G. Salanitro - R. D'Angelo - C. Mandolfo), di Lingua e letteratura latina nel corso di laurea specialistica in Filologia moderna (corso integrato G. Salanitro - R. D'Angelo - C. Mandolfo), di Letteratura latina nel corso di laurea specialistica in Valorizzazione dei Beni Archeologici e nel corso di laurea specialistica in Valorizzazione dei Beni Archivistici e librari (corso integrato G. Salanitro - C. Mandolfo).

Nell'anno accademico 2007/2008 ha avuto conferiti gli insegnamenti di Storia della lingua latina nel corso di Laurea in Scienze dei Beni culturali, di Letteratura latina (corso integrato: G. Salanitro - C. Mandolfo) nel corso di laurea in Lettere, di Lingua e letteratura latina nel corso di laurea specialistica in Filologia classica (corso integrato G. Salanitro - C. Mandolfo), di Lingua e letteratura latina nel corso di laurea specialistica in Filologia moderna (corso integrato G. Salanitro - C. Mandolfo), di Letteratura latina nel corso di laurea specialistica in Valorizzazione dei Beni Archeologici e nel corso di laurea specialistica in Valorizzazione dei Beni Archivistici e librari (corso integrato G. Salanitro - C. Mandolfo).

Dall'A.A. 2006-2007 fa parte del Collegio Docenti del Dottorato di ricerca in Filologia greca e latina (Coordinatore Prof. G. Salanitro).

Negli anni accademici 1999/2000 e 2000/2001 ha avuto conferita la supplenza nell'insegnamento "Aspetti storici ed epistemologici della Lingua e della Letteratura latina" - Classi 51 A e 52 A - dell'Indirizzo Linguistico-letterario presso la Scuola Interuniversitaria Siciliana di Specializzazione per l'Insegnamento nella Scuola secondaria (SISSIS).

Nell'anno accademico 2000/2001 ha avuto conferita la supplenza di "Laboratorio di Latino" - Classi 51 A e 52 A - dell'Indirizzo Linguistico-letterario presso la Scuola Interuniversitaria Siciliana di Specializzazione per l'Insegnamento nella Scuola secondaria (SISSIS).

Nell'anno accademico 2001/2002 ha avuto conferite le supplenze di "Aspetti storici ed epistemologici della letteratura latina" - Classe 51 A - e di "Modelli di trattazione didattica della letteratura latina" - Classi 51 A e 52 A - dell'Indirizzo Linguistico-letterario presso la Scuola Interuniversitaria Siciliana di Specializzazione per l'Insegnamento nella Scuola secondaria (SISSIS).

Nell'anno accademico 2002/2003 ha avuto conferita la supplenza di "Modelli di trattazione didattica della letteratura latina" - Classi 51 A e 52 A - dell'Indirizzo Linguistico-letterario presso la Scuola Interuniversitaria Siciliana di Specializzazione per l'Insegnamento nella Scuola secondaria (SISSIS).

Nell'anno accademico 2003/2004 ha avuto conferite le supplenze di "Fondamenti di lingua latina" e di "Laboratorio di lingua latina" - Classe 51 A - dell'Indirizzo Linguistico-letterario presso la Scuola Interuniversitaria Siciliana di Specializzazione per l'Insegnamento nella Scuola secondaria (SISSIS).

Nell'anno accademico 2004/2005 ha avuto conferite le supplenze di "Fondamenti di lingua latina" e di "Laboratorio di lingua latina" - Classe 52 A - e di "Fondamenti di lingua latina" - Classe 51 A - dell'Indirizzo Linguistico-letterario presso la Scuola Interuniversitaria Siciliana di Specializzazione per l'Insegnamento nella Scuola secondaria (SISSIS).

Nell'anno accademico 2005/2006 ha avuto conferite le supplenze di "Fondamenti di lingua latina" e di "Laboratorio di lingua latina" - Classe 52 A - e di "Fondamenti di lingua latina" - Classe 51 A - dell'Indirizzo Linguistico-letterario presso la Scuola Interuniversitaria Siciliana di Specializzazione per l'Insegnamento nella Scuola secondaria (SISSIS).

Nell'anno accademico 2006/2007 ha avuto conferite le supplenze di "Fondamenti di lingua latina" e di "Laboratorio di lingua latina" - Classe 52 A - e di "Fondamenti di lingua latina" - Classe 51 A - dell'Indirizzo Linguistico-letterario presso la Scuola Interuniversitaria Siciliana di Specializzazione per l'Insegnamento nella Scuola secondaria (SISSIS).

Nell'anno accademico 2006/2007 ha avuto conferite le supplenze di "Lingua latina" Classe 52 A e di "Lingua latina" Classe 51 A presso la Scuola Interuniversitaria Siciliana di Specializzazione per l'Insegnamento nella Scuola secondaria (SISSIS), Corsi speciali L 143/04 DM 85/05 di durata annuale per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento nella scuola secondaria di 1° e 2° grado.

Nell'anno accademico 2007/2008 ha avuto conferite le supplenze di "Fondamenti di lingua latina" e di "Laboratorio di lingua latina" - Classe 52 A - e di "Fondamenti di lingua latina" - Classe 51 A - dell'Indirizzo Linguistico-letterario presso la Scuola Interuniversitaria Siciliana di Specializzazione per l'Insegnamento nella Scuola secondaria (SISSIS).

Inoltre:

Nell'anno 1994 ha fatto parte dei Docenti che hanno tenuto il Corso di aggiornamento per Docenti di Lettere classiche (Catania 11 ottobre - 5 dicembre 1994): gli Atti sono pubblicati nel volume AA.VV., «La didattica delle lingue classiche», Catania 1996.

Nell'anno accademico 1999/2000 ha insegnato nel «Corso di Perfezionamento in Didattica delle materie letterarie per insegnanti delle Scuole secondarie di I e II grado», presso la Facoltà di Lettere dell'Università di Catania.

Nell'anno accademico 1999/2000 ha insegnato nel «Corso di Preparazione ai Concorsi a Cattedra della Scuola Secondaria» per classi di concorso 52 A e 51 A, presso la Facoltà di Lettere dell'Università di Catania.

Inoltre:

1) Ha tenuto seminari su temi, concordati con gli studenti, riguardanti problemi metodologici, critica testuale e tradizione manoscritta, nonché problemi inerenti a tematiche linguistico-letterarie, metriche, storiche e filologiche, concernenti la lirica, il teatro, la poesia bucolica, la storiografia della tarda antichità, la satira, l'epica, opere esegetiche anche di autori cristiani.

2) Ha sempre e in modo continuo curato l'assistenza e il ricevimento degli studenti.

3) Ha sempre e in modo continuo seguito il lavoro di tesi degli studenti sui vari aspetti e argomenti di Lingua latina, Storia della lingua latina, Letteratura latina.

4) Ha sempre ed in modo continuo partecipato al lavoro di organizzazione dell'Istituto e del Dipartimento curando l'aggiornamento della biblioteca.

5) Ha sempre e in modo continuo preso parte agli esami di profitto per la cattedra di Letteratura latina dall'1/6/1972 a tutt'oggi; ha fatto parte della commissione di esami di Paleografia e Diplomatica, di Filologia greco latina, di Filologia classica, di Prova scritta di latino, di Letteratura latina medievale, di Lingua e letteratura latina nel corso di laurea specialistica in Filologia classica, nel corso di laurea specialistica in Filologia moderna, nel corso di laurea specialistica in Valorizzazione dei Beni Archeologici e nel corso di laurea specialistica in Valorizzazione dei Beni Archivistici e librari, oltre a presiedere gli esami di Lingua latina dall'A.A. 1992/1993 a tutt'oggi nel Corso di Laurea in Lettere e Filosofia e nell'A.A. 2001/2002 nel Corso di laurea in Scienze dei Beni Culturali e gli esami di Storia della lingua latina nel Corso di laurea in Scienze dei Beni Culturali.

7) Ha fatto parte di commissioni di laurea dal 1974 in poi ed è stata relatrice correlatrice di molteplici tesi di laurea.

8) Ha partecipato a molteplici congressi, seminari anche in qualità di relatrice, come si evince dalla pubblicazione degli Atti.

Attività scientifica.

La Prof.ssa Carmela Mandolfo in data 25/6/1979 ha conseguito il Diploma di Perfezionamento in Studi sul Dramma antico con voti 50/50, lode e dignità di stampa, discutendo una dissertazione dal titolo Teatro e spettacoli nell' Historia Augusta.

Ha partecipato a Convegni e Congressi scientifici come relatrice, come si evince dalla pubblicazione degli Atti sotto indicati.

Fa parte della Redazione della Rivista "Orpheus" e della Rivista "Sileno".

Fa parte del comitato scientifico della Collana Multa paucis (Acireale-Roma, Bonanno Editore) diretta dal Prof. G. Salanitro.

Ha pubblicato:

- Carmela Mandolfo, Dicacitas e ironia in Orazio lirico, in "Siculorum Gymnasium", N.S. 27, 1974, pp. 221-236: si individua, anche sul piano linguistico, una componente costante, ancorché decrescente, nella poesia di Orazio, senza distinzione fondamentale di "generi": la tendenza alla dicacitas e all'ironia dal primo libro delle Satire agli Epodi e al secondo libro delle Satire, dai primi tre libri delle Odi al primo delle Epistole fino al quarto delle Odi.

- Carmela Mandolfo, Tradizionalismo e anticonformismo in Pacuvio, in "Orpheus", 22, 1975, pp. 27-48: Pacuvio, pur legato al mos maiorum, non è insensibile alle voci nuove che dalla Grecia invitano ad una interpretazione più problematica e, nello stesso tempo, più ricca di humanitas dei grandi temi, che in tutte le epoche costituiscono banco di prova e di confronto tra le varie ideologie. L'indagine linguistica conforta questa interpretazione del teatro pacuviano.

- Carmela Mandolfo, Teatro e spettacoli nell' Historia Augusta, in "Siculorum Gymnasium", 33, 1980, pp. 609-669: si studiano gli aspetti e la funzione degli spettacoli in età tardo antica: le notizie concernenti i ludi (scaenici, circenses, athletici, munera gladiatoria, venationes), ricavate dall' Historia Augusta, non solo testimoniano la varietà e la funzione degli spettacoli come appagamento delle masse e quindi come instrumentum regni, ma permettono di focalizzare alcuni importanti problemi relativi ai singoli repertori ludici e alla loro onomastica. Inoltre, per quanto riguarda le spese relative agli spettacoli, la tendenza alla parcitas, che emerge univocamente dal complesso dell'opera, permette anche di apportare nuovi elementi al problema della datazione.

- Carmela Mandolfo, Sulla datazione dei Carmina Einsiedlensia, in "Orpheus", N. S. 7, 1986, pp. 1-20: attraverso le testimonianze antiche e attraverso gli elementi interni ai Carmina, di ordine contenutistico, ma anche linguistico-espressivo, emerge che la loro composizione è da collocare intorno alla metà del 65, in occasione dei Neronia II, e che il loro intento, ben lungi dalla contestazione e dal dissenso, è prettamente encomiastico.

- Carmela Mandolfo, Osservazioni sull'esegesi di Eucherio di Lione, in "Annali di Storia dell'Esegesi" (Atti del 6° Seminario nazionale di ricerca su "Studi sulla letteratura esegetica cristiana e giudaica antica". Acireale 12-14 ottobre 1988), 6, 1989, pp. 217-233: il modulo ermeneutico di Eucherio rivela un esegeta che, pur non trascurando il senso letterale, ad esso preferisce quello basato sulla spiritualis intellegentia, sia quando propone commenti ad un solo livello, spirituale, sottacendo, forse di proposito, il senso letterale, sia quando propone espressamente due livelli di lettura, in cui al senso letterale si sovrappone quello allegorico.

- Carmela Mandolfo, Per una nuova edizione delle opere maggiori di Eucherio di Lione, in "Annali di Storia dell'Esegesi" (Atti del 7° Seminario nazionale di ricerca su "Studi sulla letteratura esegetica cristiana e giudaica antica". Sacrofano 18-20 Ottobre 1989) 7, 1990, pp. 647-657: si dimostra, attraverso un'indagine sulla tradizione manoscritta e attraverso criteri interni di carattere linguistico-stilistico, la necessità di una nuova edizione delle Formulae e delle Instructiones di Eucherio di Lione.

- Carmela Mandolfo, Carmen Einsiedlense 2,23 Korzeniewski, in "Orpheus", N.S. 11, 1990, 2, pp. 317-319: si propone un intervento testuale al v. 23 del secondo Carmen Einsiedlense. Con l'emendamento proposto, rediit quoque Virgo, si conserva, sia pur con un piccolo ritocco, il trådito redit; il presente perfetto rediit si allinea con i verbi immediatamente precedenti, rediere e redierunt, e non si spezza in tal modo la successione temporale.

- Carmela Mandolfo, Le «Regole» di Ticonio e le «Quaestiones et responsiones» di Eucherio di Lione, in "Annali di Storia dell'Esegesi" (Atti dell'8° Seminario nazionale di ricerca su "Studi sulla letteratura esegetica cristiana e giudaica antica". Trani 10-12 Ottobre 1990) 8, 1991, pp. 535-546: si mette in rilievo

la dipendenza, per forme e contenuti, di Eucherio da Ticonio e il rapporto dell'esegeta con il Liber regularum del donatista e il De doctrina Christiana di S. Agostino.

- Carmela Mandolfo, L'influsso delle "Hebraicae quaestiones in libro Geneseos" di Girolamo sulle "Instructiones" di Eucherio di Lione, in "Scritti classici e cristiani offerti a Francesco Corsaro", Catania 1994, pp. 435-453: si individua, attraverso una indagine linguistica, nelle Hebraicae quaestiones in libro Geneseos di Girolamo la fonte di Eucherio per quanto riguarda numerosi passi problematici delle Instructiones.

- Carmela Mandolfo, Sulle fonti di Eucherio di Lione: l'influsso dei Commentarioli in psalmos di Girolamo sul I libro delle Instructiones, in AA.VV., Egesesi, parafrasi e compilazione in età tardoantica ("Atti del III Convegno Nazionale della Associazione di Studi Tardoantichi", Pisa 7-9 Ottobre 1993), Napoli 1995, pp. 249-271: si evidenzia l'influsso - sia a livello esegetico che linguistico - dei Commentarioli in psalmos di Girolamo sul I libro delle Instructiones.

- Carmela Mandolfo, L'influsso geronimiano sulla terminologia del «De uestibus» (Instr. II) di Eucherio di Lione, in "Orpheus", N.S. 16,1995, pp.192-199: si evidenzia l'influsso - sia a livello esegetico che linguistico - di Girolamo sulla terminologia del De uestibus (Instr. II) di Eucherio di Lione.

- Carmela Mandolfo, Il latino classico, in AA.VV., La didattica delle lingue classiche ("Atti del I corso di aggiornamento per Docenti di latino e di greco, Catania 11 ottobre - 5 dicembre 1994), Catania 1996, pp. 53-88:

si delineano le caratteristiche del latino classico, attraverso l'analisi della formulazione teorica dei fenomeni linguistici nell'età ciceroniana e attraverso l'analisi delle principali peculiarità lessicali, fonetiche, morfologiche, e sintattiche, nonché dei condizionamenti della metrica nello sviluppo della lingua.

- Carmela Mandolfo, L'influsso di Girolamo sul «De locis» e sul «De fluminibus uel aquis» di Eucherio di Lione (Instr. II), Orpheus 18, 1997, pp. 504-529: nelle sezioni De locis e De fluminibus uel aquis del II libro delle Instructiones il Lionese attinge soprattutto, anche se non esclusivamente, alle Hebraicae quaestiones in libro Geneseos, al De situ et nominibus locorum Hebraicorum, e, anche se in misura minore, al Liber interpretationis Hebraicorum nominum di Girolamo: a questi si rifà non solo a livello esegetico, accogliendo - per quanto concerne il De situ et nominibus locorum Hebraicorum - le integrazioni al testo di Eusebio di Cesarea, ma anche a livello lessicale e sintattico.

- Carmela Mandolfo, L'influsso di Girolamo sul «De idolis» (Instr. II) di Eucherio di Lione, in Scritti in memoria di Francesco Sciuto, "Sicilorum Gymnasium", N. S. 49, 1997, pp. 127-131: nella sezione De idolis nel II libro delle Instructiones si mette in rilievo l'influsso esercitato da Girolamo sull'esegeta di Lione, anche a livello linguistico.

- Carmela Mandolfo, traduzione di O. Branciforti De animorum perturbationibus subsecivarum cogitationum Pars secunda, Catinae MDCXXXII, pp. 126-132, in G. Giarrizzo, Il cavaliere giostrante, Catania 1998, pp. 99-109.

- Carmela Mandolfo, Aspetti linguistici negli «Annales» di Ennio, in "Sicilorum Gymnasium" N. S. LI, 1998, pp. 555-582 (Studi in onore di Giuseppe Giarrizzo): si mettono in evidenza le caratteristiche linguistiche (lessicali, fonetiche, morfologiche e sintattiche) degli Annales di Ennio: ne risulta una lingua composita, che presenta elementi ricercati, prestati da altre lingue, calchi di parole ed espressioni greche, composti spesso conati su composti greci, arcaismi che elevano il tono della narrazione epica, ma anche termini ed espressioni propri della lingua comune. Elementi ricercati e inconsueti e perciò

solenni, strettamente 'epici' coesistono con elementi più dimessi e colloquiali, rivelando la fisionomia di un poeta profondamente e audacemente «sperimentale».

- Carmela Mandolfo, Aspetti linguistici nelle opere teatrali di Ennio, in POIKILMA. Studi in onore di Michele R. Cataudella in occasione del 60° compleanno, La Spezia 2001, pp. 693-716: esaminando i frammenti tragici di Ennio, vengono messe in evidenza alcune peculiarità linguistiche a livello lessicale, fonetico, morfologico e sintattico: ne risulta una lingua composita, che presenta elementi ricercati, tesi a conferire solennità al testo poetico, ma anche termini ed espressioni della lingua comune: questo non dipende da incuria o rozzezza, ma da una voluta ricerca di varietas, da parte di un poeta che riveste anche in questo caso un ruolo di indubbia originalità nell'iter evolutivo del genere tragico.

- Carmela Mandolfo, Eucherii Lugdunensis Formulae spiritalis intellegentiae, Instructionum libri duo. Edizione critica, Centro di Studi sull'Antico Cristianesimo, Università di Catania, Napoli 2001.

- Carmela Mandolfo, La lingua di Nevio comico, in "Sileno" 30, 2004, pp. 143-162: esame lessicale, fonetico, morfologico e sintattico dei frammenti comici di Nevio, al fine di inquadrare l'autore nella storia della lingua latina e di evidenziarne le caratteristiche all'interno del 'genere' teatrale. In particolare si può attribuire a Nevio l'innesto della lingua parlata nell'alveo della lingua poetica latina: la lingua del poeta campano appare come un momento di fondamentale importanza nell'evoluzione linguistica di Roma, proprio perché, essendo essa un intreccio di elementipopolari e letterari, da un lato offre la possibilità di analizzare la lingua latina nelle sue varie componenti e nelle sue stratificazioni, dall'altro ci consente di cogliere i caratteri peculiari del sermo cotidianus e del sermo plebeius.

- Eucherii Lugdunensis Formulae spiritalis intellegentiae. Instructionum libri duo cura et studio C. Mandolfo, "Corpus Christianorum", Turnhout 2004, pp. I-LI, 1-233 (Edizione riveduta, accresciuta e con Indici).

- Carmela Mandolfo, La lingua di Nevio tragico, in "Sileno" 31, 2005, pp. 1-18: l'analisi dei frammenti tragici di Nevio permette di evidenziarne le caratteristiche peculiari a livello lessicale, fonetico, morfologico e sintattico nell'ambito dell'evoluzione della lingua latina, nonché i caratteri non comuni o non 'classici'. Inoltre, per quanto riguarda il 'genere' teatrale tragico si sono rilevate tracce della lingua d'uso. I frammenti tragici appaiono come espressione di forte sperimentalismo, in cui elementi eruditi e ricercati, propri dello 'stile tragico' e tesi a conferire solennità al testo poetico, coesistono con elementi propri della lingua comune.

- Funebris laudatio Egnatii Paterni Castellii Biscarorum Principis a Raymundo Platania Inter Exequialia officia recitando, justis de impedimentis non recitata, (Catinae MDCCLXXXVII). Testo e traduzione a cura di Carmela Mandolfo, Catania 2005, pp. 1-60 (è parte di un volume di G. Giarrizzo di pubblicazione imminente - Editore Maimone - su Vincenzo e Ignazio Paternò Castello Principi di Biscari).

- Carmela Mandolfo, La lingua di Livio Andronico tragico, in "Sileno", 33, 2007, pp. 69-94.

- Carmela Mandolfo, Pervigilium Veneris, Testo critico, traduzione e commento, *Multa paucis*, 3, Editore Bonanno, Acireale-Roma 2008.

Recensioni e schede bibliografiche:

- Luciana Caranci Alfano, Studia humanitatis. Fra tradizione e modernità, Napoli 1981, in "Orpheus", N. S. 3, 1982, pp. 412-414.

- Evanzio, De fabula, introd., testo crit., trad. e note di commento a cura di G. Cupaiuolo, Napoli 1979, in "Orpheus", N.S. 3, 1982, pp. 430-432.
- L. Braccesi, Proiezioni dell'antico (Da Foscolo a D'Annunzio), Bologna 1982, in "Le Forme e la Storia", 4, 1983, pp. 655-658.
- P. Soverini, Problemi di critica testuale nella Historia Augusta, Bologna 1981, in "Orpheus", N.S. 4, 1983, pp. 491-494.
- Luciana Caranci Alfano, Individualismo e socialità nella storia della letteratura latina. Dall'età degli Scipioni agli Antonini, Napoli 1983, in "Orpheus", N.S. 5, 1984, pp. 240-242.
- D. Gagliardi, Calpurnio Siculo un "minore" di talento, Napoli 1984, in "Orpheus" N. S. 7, 1986, pp.178-181.
- L. Braccesi, La leggenda di Antenore da Troia a Padova, Padova 1984, in "Orpheus" N.S. 7, 1986, pp.450-453.
- G. Bernardi Perini, L'accento latino. Cenni teorici e norme pratiche, Bologna 1986, in "Orpheus" N.S. 8, 1987, pp.476-477.
- M. Squillante Saccone, Le Interpretationes Vergilianae di Tiberio Claudio Donato, Napoli 1985, in "Orpheus" N.S. 9, 1988, p.165.
- B. de Margerie, Introduzione alla Storia dell'esegesi. 3. Sant'Agostino, ed. it. a cura di V. Grossi, Roma 1986, in "Orpheus" N.S. 10, 1989, pp. 228-229.
- C. Salemme, Medea. Un antico mito in Valerio Flacco, Napoli 1991, in "Giornale Italiano di Filologia", 1993, pp. 322-324.
- G. Salanitro, Avviamento allo studio della lingua e della letteratura latina, Catania 2003, in "Orpheus" 2003, pp. 343-344.
- G. Salanitro, Avviamento allo studio della lingua e della letteratura latina medievale, Catania 2003, in "Orpheus" 2003, pp. 344-345.

Prof.ssa Carmela Mandolfo